

CIOCCOLATO AMARO

# BULLI E OMOFOBI, LE SCUOLE SONO UN CAMPO DI BATTAGLIA

Invidie, malvagità e delitti: crescere “diversi” può diventare un incubo. Il nuovo romanzo dell'autrice di *Chocolat*, Joanne Harris, prende una piega dark, ed è ambientato in un **ISTITUTO** molto simile a quello in cui lei stessa ha insegnato per 15 anni. Microcosmi dove basta poco per sconvolgere gli equilibri  
di **Anna Maria Speroni**



**P**iù british di così non si potrebbe immaginarla, Joanne Harris: vive in un villaggio dello Yorkshire con il marito, scrive in uno studio ricavato da un capanno in giardino, ha modi impeccabili e inventa storie trucide con supercattivi che definisce al massimo “sgradevoli”. I tempi dolci di *Chocolat*, il romanzo da cui è stato tratto il film con Juliette Binoche e Johnny Depp (2000), sono lontani: l'ultimo lavoro della scrittrice, *La classe dei misteri* (Garzanti), è una storia cupa dove non vorresti essere neanche

il migliore dei personaggi e in cui l'amore è una comparsa messa lì soltanto per generare invidia e tremende conseguenze. Crocevia dei fattacci la scuola privata maschile di St. Oswald. Un ambiente che Harris conosce bene: prima di diventare una scrittrice tradotta in 50 Paesi ha insegnato per una quindicina d'anni in un istituto come quello.

**Chissà quanti spunti per il suo romanzo.**

Sì, parecchi. Non tanto da persone o eventi specifici, ma dall'atmosfera in generale.

**Lei che tipo di insegnante era?**

I miei studenti dicevano che assomigliavo a Severus Piton di *Harry Potter*. Credo di essere stata una buona pro-

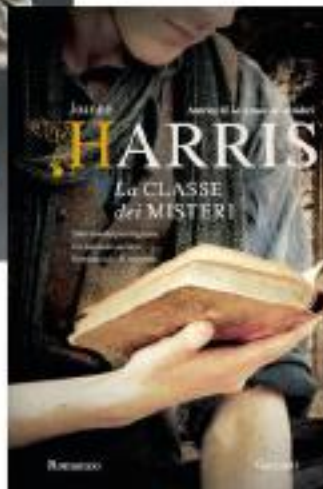
*La classe dei misteri* (Garzanti), in uscita il 20 novembre, è l'ultimo romanzo di Joanne Harris, ambientato in un college britannico (sopra, ragazzi in uscita dal Christ's Hospital School, nel West Sussex).

Martin Parr / Magnum / Contrasto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



A sinistra, Joanne Harris, 52 anni, inglese: nel 1999 il suo libro *Chocolat* ha venduto 30 milioni di copie in 50 Paesi. Sotto, la copertina di *La classe dei misteri*: è il sequel di un romanzo del 2005, *La scuola dei desideri*. Harris è sposata e ha una figlia.



fessoressa, insegnare mi piaceva anche se non mi manca: è stata una buona idea reinventarmi.

**Com'era invece da studentessa?**

Molesta. Ma questo poi ti aiuta se diventi un professore: nessuno può ingannarti, conosci tutti i trucchi.

**Molto di ciò che succede nella *Classe dei misteri* è causato dall'omofobia: è davvero così diffusa nelle scuole?**

Dipende dalle scuole, dai presidi, dal messaggio che si vuole trasmettere. Progetti educativi ce ne sono, ma devono essere applicati dai docenti: se loro sono omofobi, gli studenti non hanno grandi chance.

***La classe dei misteri* sembra un libro sul male: alcuni personaggi sono malvagi senza una ragione.**

Non credo nel male come categoria, né che la gente sia malvagia. *La classe dei misteri* è una storia sul passato che trasforma il presente e su quanto conosciamo i nostri amici. Se li scopri colpevoli di gesti che disprezzi ti piaceranno ancora? In Inghilterra il tema è molto sentito, dopo gli scandali a sfondo sessuale che hanno coinvolto alcune celeb (tra cui Andrea di York, ndr) in questi ultimi anni: fatti avvenuti tempo fa ma con un impatto enorme sul presente. Bene e male si mescolano.

relazioni che è facile mandare all'aria: basta un cambiamento, un arrivo o una partenza. Da questo scompiglio nascono le storie che scrivo.

**Un paese la ispira più di una città?**

Anche una città può essere divisa in villaggi. Chiunque lavori in scuole, uffici o ospedali sa come funziona una piccola comunità.

**Sua figlia intanto ha scelto Londra.**

Studia all'università e sta lavorando a teatro a *Harry Potter*, si occupa delle luci. E scrive. Non ha ancora pubblicato niente ma non sarei sorpresa se lo facesse, siamo simili.

**Suo marito di che cosa si occupa?**

Lavora per me: conti, management, tutte quelle attività per cui altrimenti dovrei pagare qualcuno. Siamo molto uniti. Quando ci siamo conosciuti io avevo 16 anni e lui 18.

**Oltre ai romanzi ha scritto due libri di cucina. È anche una brava cuoca?**

Abbastanza. Uso prodotti di stagione e preparo piatti semplici, perché non ho mai tempo. Insalate in esta-

## Sia cucinare che scrivere sono processi di trasformazione vicini alla magia: prendi ingredienti semplici e li trasformi in altro

**Dov'è il bene in uno che ammazza animali e umani senza colpe?**

Il personaggio a cui si riferisce da un lato è effettivamente sgradevole, dall'altro cerca di essere popolare, ha problemi con la scuola e l'autorità, non si sente capito dalla famiglia, ha dubbi sulla sua sessualità: un adolescente confuso. Ovviamente questa confusione si incanala in forme meno tossiche, di solito.

**Alla fine, alcuni delitti restano impuniti. Il fallimento della giustizia?**

La giustizia fallisce di continuo.

**Perché vive in un villaggio?**

Perché è un microcosmo con personalità differenti dove quasi tutti si conoscono, con una chimica delle

te, zuppe in inverno... L'idea è stata dell'editore: i lettori chiedevano altre ricette oltre a quelle dei romanzi come *Chocolat*. Ho dato tutti i soldi a *Médecins Sans Frontières*.

**C'è qualcosa in comune tra cucinare e scrivere?**

Sono entrambi processi di trasformazione vicini ai meccanismi della magia: prendi la materia prima e la trasformi in qualcos'altro.

**È vero che in inverno soffre un po' di depressione?**

Sì, sono sensibile alla mancanza di luce. Mi cirondo di lampade e colori per rimediare, ma quando arriva Natale a volte è difficile. Non riesco a lavorare, divento cupa. Dovrei andare a dormire per tre mesi... ■